

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- Che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e, ove necessario, la variazione della destinazione urbanistica e, pertanto, la deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni ne costituisce anche variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata....."
- Che il comma 3 prevede che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste dalla normativa, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- Che il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede al punto 8.2: "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP";
- Che con la deliberazione di Consiglio Comunale n.94 del 17/10/2017 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli immobili di proprietà comunale costituenti il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni

CONSIDERATO CHE:

- il Comune al fine di operare il "riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare" ed addivenire a una migliore razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà, deve effettuare la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da valorizzare e/o dismettere;
- che nel corso dell'anno 2018 si sono alienati i seguenti immobili:
 - Porzione nord/est a parte della sede stradale di via Grandi – catastalmente identificata al fg.6 – mapp.1123/p (già 1006/p) di mq.975 circa;
 - Porzione nord/ovest a parte della sede stradale di via Sondrio – catastalmente identificata al fg.6 – mapp.1012/p e mapp.1020/p di mq.366 circa;
 - Porzione di area sita tra la via Grandi e Pordenone, catastalmente identificata fg.6 – mapp.1061 di mq.4400 circa;

- che pertanto gli uffici, ai fini di un aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 94/2017 richiamata in premessa, hanno provveduto :
 - alla revisione degli elenchi degli immobili da valorizzare o dismettere redatti sulla base delle alienazioni effettuate nel corso del 2018 e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici;
 - ad effettuare, sul piano operativo, un aggiornamento della rilevazione analitica a suo tempo operata nel patrimonio comunale, nelle sue differenti componenti indicando i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione o valorizzazione, al fine di ricercare proventi utili al miglioramento dei conti pubblici ed al finanziamento di opere pubbliche;

DATO ATTO che pertanto l'elenco degli immobili di proprietà comunale risulta aggiornato come dall'allegato A ad oggetto: "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019"

RITENUTO al fine di addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e ad una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, di dover approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019 di cui sopra, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

VISTO il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019 contenente l'elenco degli immobili inseriti nell'inventario patrimoniale suscettibili di valorizzazione/dismissione non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali;

DATO ATTO CHE:

- l'elenco degli immobili, da pubblicare, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti all'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- con la presente deliberazione si dispone che vengano inseriti nei rogiti, fatta salva la sostanza dei relativi negozi, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i loro aspetti i negozi stessi, con facoltà quindi di provvedere, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili nonché nella individuazione e denominazione delle controparti, alla rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d'uso o di rito ed a costituire eventuali servitù;
- si ritiene di autorizzare il Dirigente del Settore Servizi al Territorio e alle Imprese , al fine di evitare che residuino nella proprietà comunali beni del tutto marginali e prive di alcuna apprezzabile autonoma valorizzazione economica (quali relitti di terreno, manufatti, accessori ecc.), ad inglobare nelle unità immobiliari principali eventuali altre unità immobiliari contigue e non ricomprese nell'ambito del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni di cui al punto 2) che precede, qualora, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica, all'uopo predisposta, si rilevi che le stesse siano catastalmente e/o territorialmente interconnesse a quelle già comprese nel Piano delle Alienazioni approvato, in coerenza con il criterio della economicità della gestione

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.49 della D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, in merito: alla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Gestione Pianificazione Territoriale e Ambientale in data

_____ ; alla regolarità contabile dal Dirigente del Settore Programmazione e Controllo Finanziario Patrimoniale in data _____ ; alla conformità legislativa dal Segretario Generale in data _____ ;

Con voti

DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE, al fine di addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e ad una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e dopo aver effettuato idonea ricognizione degli immobili da valorizzare e/o dismettere, l'Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni Immobiliari, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A") ;
3. DI DARE ATTO CHE l'attuazione del Piano di cui al precedente punto 2) esplicherà la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2019-2021;
4. DI DARE ATTO che l'Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni Immobiliari di cui al precedente punto 2) dovrà essere allegato al Bilancio di Previsione dell'anno 2019 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 05.08.2008, n.133;
5. DI DARE ATTO CHE la presente deliberazione, ove necessario, costituisce effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
6. DI DARE ATTO CHE il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni 2019 di cui al punto 2) sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune e che contro l'iscrizione dei beni nel Piano è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi altri rimedi di legge;
7. DI DARE ATTO CHE i valori definitivi di vendita e/o concessione dei singoli immobili saranno quantificati mediante apposite perizie di stima da parte dei tecnici dell'Ente e che si procederà, qualora necessario, ad apportare le eventuali conseguenti variazioni al Bilancio e relativi allegati a seguito del perfezionamento delle procedure;
8. DI PROVVEDERE , in applicazione della medesima normativa richiamata in premessa, ad apportare eventuali integrazioni o rettifiche al piano qualora mutino le esigenze organizzative, le valutazioni o l'utilizzo dei beni costituenti il patrimonio immobiliare del Comune;
9. DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Servizi al Territorio e alle Imprese e alla Posizione Organizzativa dell'Unità Organizzativa Pianificazione territoriale, Viabilità, Imprese e Patrimonio tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;

10. DI DELEGARE Il Dirigente Settore Servizi al Territorio e alle Imprese ad adottare tutti gli atti gestionali inerenti e conseguenti i procedimenti di alienazione, nonché a stipulare in nome e per conto del Comune di Pioltello gli atti di trasferimento di proprietà;
11. DI DISPORRE CHE vengano inseriti nei rogiti, fatta salva la sostanza dei relativi negozi, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i loro aspetti i negozi stessi, con facoltà quindi di provvedere, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili nonché nella individuazione e denominazione delle controparti, alla rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d'uso o di rito ed a costituire eventuali servitù;
12. DI AUTORIZZARE il Dirigente del Settore Servizi al Territorio e alle Imprese , al fine di evitare che residuino nella proprietà comunali beni del tutto marginali e prive di alcuna apprezzabile autonoma valorizzazione economica (quali relitti di terreno, manufatti, accessori ecc.), ad inglobare nelle unità immobiliari principali eventuali altre unità immobiliari contigue e non ricomprese nell'ambito del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni di cui al punto 2) che precede, qualora, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnica, all'uopo predisposta, si rilevi che le stesse siano catastalmente e/o territorialmente interconnesse a quelle già comprese nel Piano delle Alienazioni approvato, in coerenza con il criterio della economicità della gestione

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs 267/2000.